

Interrogazione a risposta scritta n. 201

Oggetto: Stato di attuazione del LEPS relativo ai servizi per la residenza anagrafica delle persone senza dimora nel territorio regionale

PELLEGRINO

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 43 del Codice civile, il domicilio è il luogo in cui la persona ha stabilito la sede principale dei propri affari e interessi e che, per la persona che non ha fissa dimora, l'articolo 2 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, stabilisce che essa si considera residente nel Comune dove ha stabilito il proprio domicilio e, in mancanza del domicilio, nel Comune di nascita;
- la Circolare Istat n. 29 del 1992 ha chiarito che, con riferimento alle persone senza dimora, il domicilio deve essere individuato quale centro degli interessi della persona, precisando che è legittimo l'inserimento anagrafico nel Comune dove essa più frequentemente fa capo, ovvero dove abbia parenti, un centro di affari, un rappresentante o anche solo un recapito più facilmente raggiungibile per ottenere le certificazioni anagrafiche necessarie;
- l'iscrizione anagrafica costituisce presupposto essenziale per l'effettivo esercizio di diritti fondamentali e per l'accesso a prestazioni sanitarie, sociali e amministrative, tra cui il rilascio del documento di identità, della tessera sanitaria, la scelta del medico di medicina generale, l'accesso ai servizi territoriali e ad altri percorsi di inclusione;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 ha incluso tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali i servizi di accesso alla residenza anagrafica per le persone senza dimora, prevedendo l'attivazione in ogni Comune di una procedura per la richiesta della residenza anagrafica, nonché la disponibilità del servizio di supporto e accompagnamento all'iscrizione anagrafica e del servizio di fermo posta in ogni ambito territoriale;
- il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, adottato con decreto interministeriale 2 aprile 2025, conferma il quadro dei LEPS da garantire sull'intero territorio nazionale e costituisce il riferimento programmatico vigente anche per l'attuazione uniforme dei servizi sociali essenziali;

CONSIDERATO che:

- risultano segnalazioni, provenienti da operatori e servizi attivi sul territorio regionale, circa la presenza di prassi difformi nell'accesso alla residenza anagrafica delle persone senza dimora e, in particolare, circa casi nei quali le anagrafi comunali non concederebbero la residenza anagrafica in via fittizia o richiederebbero condizioni ulteriori non previste dalla normativa nazionale;

- eventuali difformità applicative tra Comuni determinano una compressione di diritti soggettivi e una diseguaglianza territoriale nell'accesso a prestazioni essenziali, in contrasto con la funzione stessa dei LEPS, che mirano a garantire standard minimi uniformi su tutto il territorio;
- appare pertanto necessario conoscere il livello di attuazione del LEPS relativo ai servizi per la residenza anagrafica delle persone senza dimora nel territorio del Friuli Venezia Giulia e verificare se la Regione abbia attivato strumenti di monitoraggio, coordinamento o indirizzo nei confronti dei Comuni e degli Ambiti territoriali sociali;

Tutto ciò premesso, interroga la Giunta regionale per sapere:

- 1) quale sia, allo stato attuale, il livello di applicazione nel territorio regionale del LEPS concernente l'accesso alla residenza anagrafica e ai relativi servizi di supporto per le persone senza dimora;
- 2) se la Regione disponga di una ricognizione, articolata per Comuni o per Ambiti territoriali sociali, in ordine all'effettiva attivazione delle procedure per la richiesta della residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora, all'istituzione delle vie fittizie e alla presenza dei servizi di accompagnamento all'iscrizione anagrafica e di fermo posta;
- 3) se risultino Comuni del Friuli Venezia Giulia che non abbiano ancora dato piena attuazione a tali previsioni ovvero che adottino prassi amministrative restrittive o difformi rispetto al quadro normativo nazionale;
- 4) quali iniziative la Regione intenda assumere, nell'ambito delle proprie funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, al fine di garantire un'applicazione uniforme del LEPS su tutto il territorio regionale e di rimuovere eventuali ostacoli amministrativi che limitino l'accesso alla residenza anagrafica da parte delle persone senza dimora.

Presentata alla Presidenza il giorno 21.04.2026